

**"PROCEDURE OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO
DELL'ATTIVITA' DEI
COLLABORATORI SCOLASTICI".**

- 01. PROCEDURE PER LA SORVEGLIANZA DEGLI STUDENTI.**
- 02. PROCEDURE PER EVITARE DANNI POSTURALI.**
- 03. PROCEDURE PER LA PULIZIA DEI PAVIMENTI E DEGLI ARREDI.**
- 04. PROCEDURE USO FOTOCOPIATRICI.**
- 05. PROCEDURE PER USO DI SOSTANZE PERICOLOSE.
PULIZIA-SANIFICAZIONE DGLI AMBIENTI.**
- 06. PROCEDURE PER USO SCALE-RIPIANI/LAVORAZIONI IN ELEVATO.**
- 07. PROCEDURE PER USO DEI "D.P.I.".**
- 08. PROCEDURE PER OPERATORE CHE LAVORA IN "MANIERA ISOLATA".**

- 11. GESTIONE MALATTIE INFETTIVE DA CONTATTO**
- 12. CAMBIO DEI BAMBINI - MODALITA' DEL CAMBIO BIANCHERIA.**

- 15. SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI.**



PISA, AGOSTO 2023

R.S.P.P.



01. PROCEDURE RELATIVE ALLA 'SORVEGLIANZA' DEGLI STUDENTI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

PRESCRIZIONI - PROCEDURE

INTRODUZIONE.

01. GLI STUDENTI, ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI E/O DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICHE ALL'ESTERNO DEI PLESSI DI PERTINENZA DELLA SCUOLA, DEVONO OPERARE IN COLLABORAZIONE E/O SOTTO LA SORVEGLIANZA DI ALMENO UN DOCENTE O UN COLLABORATORE SCOLASTICO.

ENTRATA A SCUOLA E/O INIZIO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

02. ALMENO UN DOCENTE O UN COLLABORATORE SCOLASTICO DEVE RICEVERE GLI STUDENTI DI UNA CLASSE QUANDO ENTRANO NELL'EDIFICIO SCOLASTICO E QUANDO ENTRANO IN AULA.

03. GLI ALUNNI NON POSSONO ENTRARE NELLA PROPRIA CLASSE E/O NEL LABORATORIO E/O IN PALESTRA E/O IN QUALUNQUE AMBIENTE IN CUI E' PREVISTA LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICA SENZA LA PRESENZA DI UN DOCENTE O UN COLLABORATORE SCOLASTICO.

SOSTITUZIONE DI UN DOCENTE NEL CAMBIO DI ORA.

04. LA SOSTITUZIONE DI UN DOCENTE IN UNA CLASSE, DURANTE IL CAMBIAMENTO DI ORARIO, DEVE AVVENIRE IN MODO MOLTO RAPIDO. --. IN OGNI CASO, NEL CORRIDOIO, DOVE AVVIENE LA SOSTITUZIONE DI UN DOCENTE DEVE ESSERE, DEVE ESSERE PRESENTE ALMENO UN COLLABORATORE SCOLASTICO PER GARANTIRE UNA "SORVEGLIANZA DEGLI STUDENTI" DURANTE LA SOSTITUZIONE DEL DOCENTE NELLA CLASSE.

RICREAZIONE.

05. DURANTE LA "RICREAZIONE", TUTTI GLI ALUNNI DEVONO SVOLGERE LA PAUSA RIPOSO SOTTO LA 'SORVEGLIANZA' DI ALMENO UN DOCENTE O UN COLLABORATORE SCOLASTICO.

06. SE, DURANTE LA "RICREAZIONE", GLI ALUNNI DI UNA CLASSE SI SUDDIVIDONO IN GRUPPI, CIASCUN GRUPPO DEVE SVOLGERE LA PAUSA RIPOSO SOTTO LA 'SORVEGLIANZA' DI ALMENO UN DOCENTE O UN COLLABORATORE SCOLASTICO.

07. DURANTE LA "RICREAZIONE", TUTTI GLI ALUNNI DEVONO SVOLGERE LA PAUSA RIPOSO IN LUOGHI SICURI EVITANDO IN OGNI CASO TUTTI GLI SPAZI FONTE DI PERICOLO (I LUOGHI FONTE DI PERICOLO SONO INDICATI NEL "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI").

.-.IL DOCENTE O IL COLLABORATORE SCOLASTICO CHE EFFETTUA LA 'SORVEGLIANZA' DEVE ASSICURARSI CHE GLI ALUNNI NON SVOLGANO ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DI LUOGHI FONTE DI PERICOLO.

08.IN NESSUN CASO GLI ALUNNI, DURANTE LA "RICREAZIONE", POSSONO EFFETTUARE LA PAUSA RIPOSO SENZA LA 'SORVEGLIANZA' DI UN DOCENTE O DI UN COLLABORATORE SCOLASTICO.

PAUSA MENSA.

09.DURANTE LA "PAUSA MENSA", TUTTI GLI ALUNNI DEVONO SVOLGERE LA PAUSA PASTO SOTTO LA 'SORVEGLIANZA' DI ALMENO UN DOCENTE O UN COLLABORATORE SCOLASTICO.

10.SE, DURANTE LA "PAUSA MENSA", GLI ALUNNI DI UNA CLASSE SI SUDDIVIDONO IN GRUPPI, CIASCUN GRUPPO DEVE SVOLGERE LA PAUSA PASTO SOTTO LA 'SORVEGLIANZA' DI ALMENO UN DOCENTE O UN COLLABORATORE SCOLASTICO.

11.DURANTE LA "PAUSA MENSA", TUTTI GLI ALUNNI DEVONO SVOLGERE LA PAUSA PASTO IN LUOGHI SICURI EVITANDO IN OGNI CASO TUTTI GLI SPAZI FONTE DI PERICOLO (I LUOGHI FONTE DI PERICOLO SONO INDICATI NEL "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI").

.-.IL DOCENTE O IL COLLABORATORE SCOLASTICO CHE EFFETTUA LA 'SORVEGLIANZA' DEVE ASSICURARSI CHE GLI ALUNNI NON SVOLGANO ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DI LUOGHI FONTE DI PERICOLO.

12.IN NESSUN CASO GLI ALUNNI, DURANTE LA "PAUSA MENSA", POSSONO EFFETTUARE LA PAUSA PASTO SENZA LA 'SORVEGLIANZA' DI UN DOCENTE O DI UN COLLABORATORE SCOLASTICO.

USCITA DI CLASSE DI UN ALUNNO.

13.QUANDO UNO STUDENTE ESCE DI CLASSE PER ANDARE IN BAGNO (O PER ALTRI MOTIVI) DEVE ESSERE PRESENTE NEL CORRIDOIO DEL PIANO DELLA CLASSE UN COLLABORATORE SCOLASTICO PER VERIFICARE IL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO.

USCITA DALLA SCUOLA E/O FINE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

14.ALMENO UN DOCENTE O UN COLLABORATORE SCOLASTICO DEVE ACCOMPAGNARE GLI STUDENTI DELLA CLASSE QUANDO ESCONO DALL'EDIFICIO SCOLASTICO E/O QUANDO ESCONO DALL' AULA.

15.GLI ALUNNI DI UNA CLASSE NON POSSONO USCIRE DALLA PROPRIA CLASSE E/O DA UN LABORATORIO E/O DALLA PALESTRA E/O DA QUALUNQUE AMBIENTE IN CUI E' PREVISTA LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICA SENZA LA PRESENZA DI UN DOCENTE O UN COLLABORATORE SCOLASTICO.

**02. "PROCEDURE OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO
DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DI
UN 'DOCENTE' E/O UN 'COLLABORATORE SCOLASTICO':
PROCEDURA PER EVITARE DANNI DA POSTURA".**

PRESCRIZIONI - PROCEDURE DI LAVORO:

**01. DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA
E' OPPORTUNO EVITARE 'COMPORTAMENTI' E/O L'USO DI
ACCESSORI/INDUMENTI CHE POSSONO PROVOCARE DANNI DA
POSTURA.**

02. L'OPERATORE DURANTE LE LAVORAZIONI **DEVE INDOSSARE
'IDONEI INDUMENTI E CALZATURE':**

- TUTA DI LAVORO.
- CALZATURA DA LAVORO.

**03. E' BUONA NORMA UTILIZZARE SEMPRE MEZZI MECCANICI DURANTE LA
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI MATERIALI.**

**04. INFORMARE E FORMARE GLI ADDETTI A CORRETTI COMPORTAMENTI
SPECIFICI DURANTE IL LAVORO E SOPRATTUTTO DURANTE LA
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI MATERIALI.**

**05. EVITARE DI PRELEVARE O DEPOSITARE OGGETTI A TERRA O SOPRA
L'ALTEZZA DELLA TESTA.**

**06. E' PREFERIBILE SPOSTARE OGGETTI NELLA ZONA COMPRESA TRA
L'ALTEZZA DELLE SPALLE E L'ALTEZZA DEI FIANCHI.**

07. EVITARE DI RUOTARE SENZA NECESSITA LA SCHIENA.

**08. FARE IN MODO CHE LA ZONA DI PRELIEVO E QUELLA DI DEPOSITO SIANO
ANGOLATE FRA LORO AL MASSIMO DI 90°.**

09. POSSIBILMENTE FARE SCIVOLARE L'OGGETTO ANZICHÉ' SOLLEVARLO.

**10. EVITARE DI TRASPORTARE OGGETTI PESANTI E/O INGOMBRANTI PER
LUNGHI PERCORSI; FARE IN MODO DI PREVEDERE RICORRENTI SOSTE.**

**11. PRIMA DI SOLLEVARE GLI OGGETTI VALUTARNE IL PESO; NON SOLLEVARE
UN CARICO BRUSCAMENTE E SE NON SI RIESCE AL PRIMO TENTATIVO
RINUNCIARE FACENDOSI AIUTARE DA PIU' OPERATORI DISTRIBUENDO
ADEGUATAMENTE IL PESO.**

12. NON SPOSTARE DA SOLI OGGETTI PARTICOLARMENTE **INGOMBRANTI CHE
IMPEDISCANO LA VISIBILITA'.**

13. CONTROLLARE PRIMA DEGLI SPOSTAMENTI LA STABILITA' DEI CARICHI.

**14. NON TRASPORTARE OGGETTI CAMMINANDO SU PAVIMENTI SCIVOLOSI E/O
SCONNESSI.**

**15. EVITARE DI CONCENTRARE IN BREVI PERIODI TUTTE LE ATTIVITA' DI
MOVIMENTAZIONE.**

**16. ALTERNARE I LAVORI DI MOVIMENTAZIONE PESANTE CON ALTRI PIU'
LEGGERI IN MODO DA "RECUPERARE".**

17. SE SI DEVE SOLLEVARE DA TERRA UN OGGETTO PESANTE NON TENERE LE GAMBE DRITTE CURVANDO LA SCHIENA MA PORTARSI VICINO ALL'OGGETTO PIEGANDO LE GINOCCHIA E TENENDO UN PIEDE PIU' AVANTI DELL'ALTRO PER MANTENERE L'EQUILIBRIO SOLLEVARE SFORZANDO MAGGIORMENTE SULLE GAMBE CERCANDO DI TENERE LA SCHIENA BEN DIRITTA.

18. SE SI DEVONO SPOSTARE OGGETTI EVITARE DI FARLO STANDO FERMI SUL SOLITO PUNTO RUOTANDO UNICAMENTE IL TRONCO E SPOSTANDO LE BRACCIA VERSO IL PUNTO DI ARRIVO MA AVVICINARE L'OGGETTO AL CORPO E GIRANDO TUTTO IL CORPO USARE LE GAMBE PER AVVICINARSI AL PUNTO DI ARRIVO.

19. SE SI DEVE PORRE IN ALTO UN OGGETTO EVITARE DI INARCARTE LA SCHIENA, NON LANCIARE IL CARICO MA USARE UNO SGABELLO O UNA SCALETTA FINO AD ARRIVARE AD UNA ALTEZZA PROPRIA PER L'APPOGGIO.

20. EVITARE DI TRASPORTARE GROSSI PESI DA UNA SOLA PARTE E/O CON UNA SOLA MANO.

EVITARE DANNI DA POSTURA.

21. ALTERNARE I LAVORI DA ESEGUIRE.

22. USARE I D.P.I. PREVBISTI NELLE FASI LAVORATIVE.

23. PREVEDERE OPPORTUNE PAUSE DI RIPOSO.

24. EVITARE LA CONTINUA ASSUNZIONE DI POSIZIONI FORZATE.

25. CONTROLLARE SPESO CHE LA SCHIENA E COLLO RIMANGANO IN POSIZIONE CORRETTA CIOE DRITTA.

26. EVITARE POSIZIONI VIZIATE COME STARE CON LA PANCIA IN FUORI, CON LE SPALLE INGOBBITE, CON LA TESTA INCLINATA.

27. SE SI DEVE LAVORARE IN BASSO **EVITARE DI PIEGARE LA SCHIENA MA PIEGARE LE GINOCCHIA.**

28. SE SI DEVE LAVORARE A LUNGO IN PIEDI **ALZARE IL PIANO DI LAVORO IN MODO CHE I GOMITI SIANO AD ANGOLO RETTO**, APPAGGIARE ALTERNATIVAMENTE UN PIEDE SU UN RIALZO.

29. SE SI DEVE STARE SEDUTI A LUNGO **EVITARE DI STARE CON LA SCHIENA PIEGATA ED INGOBBITA**, APPAGGIARE BENE LA SCHIENA ALLO SCHIENALE CERCANDO SEMPRE UN APPoggIO PER LE BRACCIA ED AVENDO I PIEDI BEN APPAGGIATI SUL PAVIMENTO O SU DI UN POGGIAPIEDI.

30. NON STARE SEDUTI PIU' DI 50/60 MINUTI, CAMBIANDO SPESO LA POSIZIONE, ALZARSI E FARE QUALCHE PASSO, SGRANCHIRSI COLLO, SPALLE E SCHIENA.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

. UN LAVORATORE DURANTE UN ATTIVITA' DIDATTICA DEVE INDOSSARE QUESTI D.P.I. :

- TUTA DI LAVORO.
- CALZATURE DA LAVORO.

PRESCRIZIONI

- EVITARE DI INDOSSARE CALZATURA:
 - 1. CON TACCHI ALTI
 - 2. CON PLANTARE PIATTO

**03. "PROCEDURE OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO
DELL'ATTIVITA':
PULIZIA-LAVAGGIO PAVIMENTI-ARREDI".**

. PROCEDURE OPERATIVA

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

PULIZIA/LAVAGGIO 'PAVIMENTI' ED 'ARREDI' DEI VANI (AULE CORRIDOI/DISIMPEGNI - SALE RIUNIONI - UFFICI - BAGNI' DEI PLESSI SCOLASTICI) E DEGLI SPAZI ESTERNI .

ATTREZZATURE/SOSTANZE DI LAVORO

SCOPE - STRACCI - SECCHI - DETERSIVI.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA

CADUTA DI PERSONALE/UTENTI (STUDENTI - DOCENTI - PERSONALE ATA ESTERNI) DURANTE LA PULIZIA E/O IL LAVAGGIO DEI PAVIMENTI E/O DEGLI ARREDI .

VALUTAZIONE

PROBABILE CON GRAVI CONSEGUENZE.

**ATTIVITA' ORDINARIA
ATTIVITA' STRAORDINARIA**

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

IN CONDIZIONI ORDINARIE I 'PAVIMENTI E GLI ARREDI POSSONO ESSERE PULITI/LAVATI CON QUESTE MODALITA' (NEI PAVIMENTI PULITI/LAVATI VENGONO POSIZIONATI CARTELLI INDICANTI SCRITTA 'PAVIMENTI SCIVOLOSI') :

- **'AULE'**: I 'PAVIMENTI' E GLI 'ARREDI' NON POSSONO ESSERE PULITI/LAVATI DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICHE/LAVORATIVE (SI POSSONO PULIRE/LAVARE I PAVIMENTI/ARREDI DI AULE IN CUI OGNI ATTIVITA' E' COMPLETAMENTE SOSPESA).
- **'UFFICI'**: I 'PAVIMENTI' E GLI 'ARREDI' NON POSSONO ESSERE PULITI/LAVATI DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICHE/LAVORATIVE (SI POSSONO PULIRE/LAVARE I PAVIMENTI/ARREDI DEGLI UFFICI IN CUI OGNI ATTIVITA' E' COMPLETAMENTE SOSPESA).
- **'SALE RIUNIONI'**: I 'PAVIMENTI' E GLI 'ARREDI' NON POSSONO ESSERE PULITI/LAVATI DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICHE/LAVORATIVE (SI POSSONO PULIRE/LAVARE I PAVIMENTI/ARREDI DELLE SALE RIUNIONI IN CUI OGNI ATTIVITA' E' COMPLETAMENTE SOSPESA).
- **'BAGNI'**: I 'PAVIMENTI' E GLI 'ARREDI' NON POSSONO ESSERE PULITI/LAVATI DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICHE/LAVORATIVE (SI POSSONO PULIRE/LAVARE I PAVIMENTI/ARREDI DEI BAGNI IN CUI OGNI ATTIVITA' E' COMPLETAMENTE SOSPESA O NEI

BAGNI CHE NON POSSONO ESSERE UTILIZZATI DURANTE LE ATTIVITA' LAVORATIVA [SONO FRUIBILI ALTRI BAGNI PER GLI UTENTI]).

• **'CORRIDOI/DISIMPEGNI'**: I 'PAVIMENTI' E GLI 'ARREDI' NON POSSONO ESSERE PULITI/LAVATI DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICHE/LAVORATIVE (SI POSSONO PULIRE/LAVARE I PAVIMENTI/ARREDI DEI CORRIDOI/DISIMPEGNI IN CUI OGNI ATTIVITA' E' COMPLETAMENTE SOSPESA O NEI CORRIDOI/DISIMPEGNI CHE NON POSSONO ESSERE UTILIZZATI DURANTE LE ATTIVITA' LAVORATIVA [SONO FRUIBILI ALTRI CORRIDOI/DISIMPEGNI PER GLI UTENTI]).

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

IN **CONDIZIONI STRAORDINARIE** (IN CASO DI: INFILTRAZIONI TUBAZIONI ROTTE ECC.) I 'PAVIMENTI' POSSONO ESSERE PULITI/LAVATI CON QUESTE MODALITA':

- L'AMBIENTE IN CUI E' PREVISTO L'INTERVENTO E' RESO INAGIBILE ED E' INTERDETTO AD OGNI UTENTE (STUDENTI - DOCENTI - PERSONALE ATA - ESTERNI).
- VIENE RIMOSSA/PRELEVATA L'ACQUA/IL LIQUIDO CHE HA INVASO IL PAVIMENTO.
- VIENE PULITO/LAVATO IL 'PAVIMENTO' (NEI PAVIMENTI PULITI/LAVATI VENGONO POSIZIONATI CARTELLI INDICANTI SCRITTA 'PAVIMENTI SCILOSO' ED EVENTUALMENTE CARTELLI INDICANTI SCRITTA 'PROCEDERE CON CAUTELA').
- **'AULA'** :
VANO UTILIZZABILE QUANDO PAVIMENTO/ARREDI SONO ASCIUTTI.
- **'UFFICIO'** :
VANO UTILIZZABILE QUANDO PAVIMENTO/ARREDI SONO ASCIUTTI.
- **'S.RIUNIONE'** :
VANO UTILIZZABILE QUANDO PAVIMENTO/ARREDI SONO ASCIUTTI.
- **'BAGNO'** :
VANO UTILIZZABILE QUANDO PAVIMENTO/ARREDI SONO ASCIUTTI.
- **'CORRIDOIO'** :
VANO UTILIZZABILE QUANDO PAVIMENTO/ARREDI SONO ASCIUTTI.
- **'DISIMPEGNO'** :
VANO UTILIZZABILE QUANDO PAVIMENTO/ARREDI SONO ASCIUTTI.
- **'SCALE'** :
VANO UTILIZZABILE QUANDO PAVIMENTO/ARREDI SONO ASCIUTTI.
- **'SPAIZI ESTERNI'** :
SPAZIO UTILIZZABILE QUANDO PAVIMENTO/ARREDI SONO ASCIUTTI.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

I LAVORATORI INTERESSATI ALLA PRESENTE PROCEDURA ESECUTIVA DEVONO ESSERE DOTATI DEI SEGUENTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)':

- CALZATURE DA LAVORO
- GUANTI COTRO RISCHIO MECCANICO
- GUANTI COTRO RISCHIO CHIMICO
- OCCHIALI
- MASCHERINE

04. PROCEDURE PER 'USO MACCHINE FOTOCOPIATRICI'.

PRESCRIZIONI - PROCEDURE DI LAVORO:

TUTTE LE 'FOTOCOPIATRICI' (ATTREZZATURE DI LAVORO A DISPOSIZIONE), IN BASE ALLE NORME VIGENTI, DEVONO ESSERE UTILIZZATE IN CONFORMITA' ALLE ISTRUZIONI DEL COSTRUTTORE (IL 'LIBRETTO USO E MANUTENZIONI' DEVE ESSERE PRESENTE NEL LOCALE IN CUI VIENE UTILIZZATA LA 'FOTOCOPIATRICE' A DISPOSIZIONE DEGLI OPERATORI).

IN GENERALE NELL' IMPIEGO DI DELLE 'FOTOCOPIATRICI' È NECESSARIO:

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI DEL COSTRUTTORE: TUTTI I LAVORATORI ADDETTI ALLE MACCHINE DEVONO PRENDERNE VISIONE.

IL LIBRETTO DI ISTRUZIONI INFATTI, DESCRIVE LA FUNZIONE E L'USO DELLA MACCHINA, LE CAUTELE DA OSSERVARE IN CASO DI ANOMALIE E RIPORTA LA DICHIARAZIONE DEL FABBRICANTE DELLA RISPONDENZA AI REQUISITI ESSENZIALI DI SICUREZZA PREVISTI DALLE DIRETTIVE CEE DI RIFERIMENTO.

IL LIBRETTO È DOCUMENTO PROBANTE ANCHE PER L'ISTITUTO DI VIGILANZA.

EVITARE CHE I CAVI DI ALIMENTAZIONE SI ARROTOLINO DISORDINATAMENTE O COMUNQUE RIMANGANO VOLANTI IN MEZZO AGLI AMBIENTI O AI PASSAGGI;

SEGNALARE QUALSIASI ABRASIONE O FESSURAZIONE NEI CAVI DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA EVITANDONE L'USO FINCHÉ NON SIANO STATI RIPARATI O SOSTITUITI;

NON ESEGUIRE MODIFICHE O COLLEGAMENTI DI FORTUNA ALLE SPINE DI ALIMENTAZIONE DELLE MACCHINE NÉ USARE PROLUNGHE INADATTE;

STACCARE LE SPINE DALLE PRESE, AGENDO SULLE SPINE STESSE E NON SUL CAVO DI ALIMENTAZIONE (ALLA FINE DELLA GIORNATA LAVORATIVA DEVE ESSERE STACCATA LA 'SPINA DI ALIMENTAZIONE' DELLA FOTOCOPIATRICE);

DISALIMENTARE OGNI MACCHINA DOPO L'USO E COMUNQUE AL TERMINE DI OGNI GIORNATA LAVORATIVA;

NON RIMUOVERE LE COPERTURE PREDISPOSTE DAL COSTRUTTORE SULLE PARTI MOBILI DELLE MACCHINE;

TALI COPERTURE POSSONO ESSERE MOMENTANEAMENTE RIMOSSE SOLO DA PERSONALE SPECIALIZZATO IN OCCASIONE DI ISPEZIONI O RIPARAZIONI;

OSSERVARE LE PRESCRIZIONI DEL COSTRUTTORE, EVITARE SPANDIMENTI E LAVARSI LE MANI AL TERMINE DELLE OPERAZIONI, NEL MANEGGIO DEL TONER DELLE FOTOCOPIATRICI O DI PARTI IN CONTATTO CON ESSO.

~LE FOTOCOPIATRICI

DEVONO ESSERE INSTALLATE IN LOCALI SPAZIOSI BEN AERATI;

NELL'USO PROLUNGATO LE MACCHINE POSSONO LIBERARE VAPORI E FUMI CHE POTREBBERO PROVOCARE

UN'AZIONE IRRITANTE, BRUCIORI, PRURITI E ARROSSAMENTI AGLI OCCHI, LACRIMAZIONE E IRRITAZIONE DELLE MUOSE DELLE VIE RESPIRATORIE.

NELL'USO È OPPORTUNO ATTENERSI A QUANTO SEGUE:

- DURANTE L'UTILIZZO DELLA MACCHINA È CONSIGLIABILE TENERE CHIUSO IL PANNELLO COPRIPIANO, CIÒ AL FINE DI EVITARE AFFATICAMENTO O DANNI ALLA VISTA;
- EVITARE DI INTERVENIRE SULLE FOTOCOPIATRICI, ACCEDENDO ALLE LORO PARTI INTERNE, SENZA AVER PRIMA INTERROTTO L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA;
- **NELL'ACCEDERE ALLE PARTI INTERNE** OCCORRE FARE BEN ATTENZIONE ALLE AVVERTENZE DEL FABBRICANTE: ALL'INTERNO DI TALI MACCHINE VI SONO INFATTI PARTI CHE RAGGIUNGONO TEMPERATURE ELEVATE E POSSONO PROVOCARE USTIONI. CONSULTARE, IN CASO DI DUBBI, IL LIBRETTO DI MANUTENZIONE DELLA MACCHINA;
- **NELLA SOSTITUZIONE DEL TONER**, SE NON È AFFIDATA A DITTA SPECIALIZZATA, ATTENERSI SCRUPOLOSAMENTE ALLE INDICAZIONI E PRESCRIZIONI DEL FABBRICANTE;
- IL TONER USATO NON DEVE ESSERE DISPERSO, MA GETTATO IN APPOSITI CONTENITORI DIFFERENZIATI.
- ALL'INTERNO DEI VANI IN CUI E' POSTA LA 'FOTOCOPIATRICE' DEVE ESSERE PREDISPOSTO IL RICAMBIO D'ARIA ALMENO 1 VOLTA AL GIORNO (MIN.15 MINUTI).
- ALL'INTERNO DEI VANI IN CUI E' POSTA LA 'FOTOCOPIATRICE' E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.

ILLUMINAZIONE:

- CONTROLLARE CHE L'ILLUMINAZIONE SIA ADEGUATA SUL PIANO DI LAVORO (300-500 LUX).
- CONTROLLARE CHE SIANO EVITATI ABBAGLIAMENTI E RIFLESSI.
- EVITARE LUCI DIRETTE, PARETI E/O MOBILI E/O MATERIALI TRASLUCIDI.

RUMORE:

- CONTROLLARE CHE SIANO EVITATI/PRODOTTI 'RUMORI ECCESSIVI' NEL VANO IN CUI E' POSTA LA 'FOTOCOPIATRICE'.

CALORE:

- CONTROLLARE CHE VENGA EMESSO DALLE APPARECCHIATURE CALORE ECCESSIVO.

UMIDITA':

- CONTROLLARE L'UMIDITA' RELATIVA DEGLI AMBIENTI LAVORO (L'UMIDITA' E' CMPRESA TRA IL 40% ED IL 60%).

SMALTIMENTO 'RIFIUTI SPECIALI'

..I 'RIFIUTI SPECIALI' SONO 'PRODOTTI UTILIZZATI DURANTE L'ESECUZIONE DELLA 'MACCHINA FOTOCOPIATRICE': TONER

CHE POSSONO ESSERE SMALTITI, NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI, TRAMITE 'DITTA SPECIALIZZATA'.

(LE MODALITÀ DI SMALTIMENTO SONO INDICATE NELLE 'SCHEDE DI SICUREZZA DEL PRODOTTO':

LA VOCE N.12 INDICA INFORMAZIONI IN MERITO ALLA PERICOLOSITÀ DEL PRODOTTO NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE A SEGUITO DI UNA SUA IMMISSIONE INCONTROLLATA IN ESSO (INFORMAZIONI ECOLOGICHE).

LA VOCE N.13 INDICA: INFORMAZIONI INDICANTI COME SMALTIRE IL PRODOTTO O I CONTENITORI DA ESSO CONTAMINATI, NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE E NEL RISPETTO DELLE NORME/LEGGI VIGENTI).

..I 'RIFIUTI SPECIALI'
DEVONO ESSERE RACCOLTI IN IDONEI 'CONTENITORI'
E
DEPOSITATI IN 'LOCALI NON ACCESSIBILI A TERZI'
DAL PERSONALE DELLA SCUOLA
(DOCENTI/PERSONALE ATA),
PRIMA DI ESSERE CONSEGNATO A 'DITTE SPECIALIZZATE'
E/O A 'ENTI'
SECONDO QUESTE PROCEDURE:

- L'OPERATORE SCOLASTICO, MUNITO DI IDONEI D.P.I. (GUANTI E MASCHERINE) PRELEVA IL 'RIFIUTO SPECIALE' E LO DEPOSITA IN UN CONTENITORE
- L'OPERATORE SCOLASTICO, MUNITO DI IDONEI D.P.I. (GUANTI E MASCHERINE), RIPONE IL 'CONTENITORE' (CON IL RIFIUTO SPECIALE) IN UN RIPOSTIGLIO CHIUSO A CHIAVE
- L'OPERATORE SCOLASTICO CONTATTA LA 'DITTA SPECIALIZZATA' E/O L' 'ENTE' PER LO SMALTIMENTO DEL RIFIUTO SPECIALE.

..TUTTI I 'RIFIUTI SPECIALI'
(PRODOTTI E/O INDIVIDUATI NEI PLESSI SCOLASTICI IN CONSEGUENZA ALL'USO DELLA MACCHINA 'FOTOCOPIATRICE')
DEVONO ESSERE SMALTITI
SECONDO QUESTE PROCEDURE:

- TRAMITE 'DITTE SPECIALIZZATE' PER LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI.
(PER OGNI 'CONTENITORE/PACCO DI RIFIUTI SPECIALI' CONSEGNATO DEVE ESSERE PREDISPOSTA UNA 'BOLLA DI CONSEGNA' INDICANTE LE CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO).

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

ESCLUSIVAMENTE DURANTE EVENTUALI ATTIVITA' COMPLEMENTARI RELATIVE ALL'USO DELLA 'FOTOCOPIATRICE' (CAMBIO TONER INTERVENTI SULLA FOTOCOPIATRICE) E' PREVISTO L'USO DI QUESTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE':

- MASCHERINE
- GUANTI (CONTRO RISCHIO BIOLOGICO/CHIMICO).
- GUANTI (CONTRO RISCHIO MECCANICO).

05. PROCEDURE PER USO DI SOSTANZE PERICOLOSE. PULIZIA-SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI.

USO SOSTANZE PERICOLOSE.

01. NOTA GENERALE: ALL'INTERNO DELLA SCUOLA E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.

02. L'OPERATORE PREPOSTO ALLE LAVORAZIONI PER L'USO DI SOSTANZE PERICOLOSE DEVE INDOSSARE QUESTI D.P.I. PREVISTI PER LA FASE LAVORATIVA:

- CALZATURE DI SICUREZZA
- GUANTI COTRO RISCHIO MECCANICO
- GUANTI COTRO RISCHIO CHIMICO
- OCCHIALI
- MASCHERINE

I RECIPIENTI UTILIZZATI SUI LUOGHI DI LAVORO.

03. TUTTI I RECIPIENTI UTILIZZATI PER IL MAGAZZINAGGIO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI VANNO MUNITI DELL'ETICHETTATURA:

- PITTOGRAMMA O SIMBOLO SUL COLORE DI FONDO
- SCHEDA INDICANTE LE CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO
- .. CONSERVARE I PRODOTTI NEI CONTENITORI ORIGINALI, È TASSATIVAMENTE VIETATO TRAVASARLI IN RECIPIENTI DESTINATI AD ALIMENTI, AD ESEMPIO BOTTIGLIE DI BIBITE, ACQUA O SIMILI.
- .. CONSERVARE LE SOSTANZE PERICOLOSE LONTANO DALLA PORTATA DEGLI ALLIEVI, IN LUOGHI APPOSITI, ACCESSIBILI SOLO AL PERSONALE ADDETTO (CHIUSI A CHIAVE).

04. L'ETICHETTATURA PUÒ ESSERE:

- SOSTITUITA DA CARTELLI DI AVVERTIMENTO PREVISTI CHE RIPORTINO LO STESSO PITTOGRAMMA O SIMBOLO;
- COMPLETATA DA ULTERIORI INFORMAZIONI, QUALI IL NOME O LA FORMULA DELLA SOSTANZA O DEL PREPARATO PERICOLOSO, E DA DETTAGLI SUI RISCHI CONNESSI;
- COMPLETATA O SOSTITUITA, DA CARTELLI UTILIZZATI A LIVELLO COMUNITARIO PER IL TRASPORTO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI. SEGNALETICA

05. LA SEGNALETICA DI CUI SOPRA DEVE ESSERE APPLICATA COME SEGU: :

- SUL LATO VISIBILE O SUI LATI VISIBILI;
 - IN FORMA RIGIDA, AUTOADESIVA O VERNICIATA.
- ETICHETTATURA

06. ALL'ETICHETTATURA SI APPLICANO I CRITERI IN MATERIA DI CARATTERISTICHE INTRINSECHE PREVISTI E RIGUARDANTI I CARTELLI DI SEGNALAZIONE.

AREE UTILIZZATE PER IL DEPOSITO DI SOSTANZE

07. LE AREE, I LOCALI O I SETTORI UTILIZZATI PER IL DEPOSITO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI IN QUANTITÀ INGENTI DEVONO ESSERE SEGNALATI CON UN CARTELLO DI AVVERTIMENTO APPROPRIATO.

08. IL DEPOSITO DI UN CERTO QUANTITATIVO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI PUÒ ESSERE INDICATO CON IL **CARTELLO DI AVVERTIMENTO "PERICOLO GENERICO".**

09. I CARTELLI O L'ETICHETTATURA DI CUI SOPRA VANNO APPLICATI, SECONDO IL CASO, NEI PRESSI DELL'AREA DI MAGAZZINAGGIO O SULLA PORTA DI ACCESSO AL LOCALE DI MAGAZZINAGGIO.

10.. PRIMA DI UTILIZZARE QUALSIASI PRODOTTO LEGGERE ATTENTAMENTE L'ETICHETTA E LE SCHEDE DI SICUREZZA (O TECNICHE) ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI CHE ACCOMPAGNANO IL PRODOTTO.

(SOPRATTUTTO PER QUANTO RIGUARDA LA MODALITÀ DI DILUIZIONE (EVITARE DI UTILIZZARE IL PRODOTTO CONCENTRATO O SCIOLTO IN ACQUA TROPPO CALDA, CHE, NEL CASO DELLA CANDEGGINA E DELL'AMMONIACA, NE FAVORISCONO L'EVAPORAZIONE).

.._NON MESCOLARE TRA DI LORO I PRODOTTI (IN PARTICOLAR MODO CANDEGGINA CON ACIDO MURIATICO CON ANTICALCARE O CON AMMONIACA, ECC.).

.._NON ECCEDERE NEI DOSAGGI.

.._VERSARE I PRODOTTI NELL'ACQUA E NON VICEVERSA.

PULIZIA - SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

1.LE COLLABORATRICI E I COLLABORATORI SCOLASTICI ASSICURANO LA **PULIZIA GIORNALIERA E LA **SANIFICAZIONE [SUCCESSIVAMENTE AD ATTIVITA' STRAORINAREIE]** DEI LOCALI, DEGLI AMBIENTI, DELLE POSTAZIONI DI LAVORO E DELLE AREE COMUNI.**

2 PER LA **PULIZIA ORDINARIA DELLE GRANDI SUPERFICI È SUFFICIENTE UTILIZZARE I COMUNI DETERSIVI IGienizzanti.**

..DURANTE LE OPERAZIONI DI PULIZIA ASSICURARE LA VENTILAZIONE DEGLI AMBIENTI.

VANNO PULITE CON PARTICOLARE ATTENZIONE TUTTE LE SUPERFICI TOCCATE DI FREQUENTE, QUALI SUPERFICI DI MURI, PORTE E FINESTRE, SUPERFICI DEI SERVIZI IGienICI E SANITARI.

3.LE ATTIVITA' DI PULIZIA STRORDINARIE [SANIFICAZIONE] VENGONO REGOLAMENTATE DAL 'D.S.G.A.' [LA SANIFICAZIONE VIENE EFFETTUATA SE GLI AMBIENTI HANNO OSPITATO UTENTI CON PARTICOLARI PATOLOGIE] TRAMITE PROCEDURE INDICANTI:

- A.SOGGETTI CHE EFFETTUANO LA PULIZIA**
- B.PERIODO DELL'INTERVENTO DI PULIZIA**
- C_AMBIENTI/ATTREZZATURE PULITI**
- D_PRODOTTI UTILIZZATI.**

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

I LAVORATORI INTERESSATI ALLA PRESENTE PROCEDURA ESECUTIVA DEVONO ESSERE DOTATI DEI SEGUENTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.):

- CALZATURE DA LAVORO**
- GUANTI COTRO RISCHIO MECCANICO**
- GUANTI COTRO RISCHIO CHIMICO**
- OCCHIALI**
- MASCHERINE**

06. PROCEDURE: USO DI 'SCALE' E/O 'RIPIANI' PER LAVORAZIONI IN ELEVATO.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

UTILIZZO DI SCALE FISSE ED A MANO E/O RIPIANI: L'USO DI OGNI SCALA (E/O RIPIANI PER LAVORAZIONI IN ELEVATO) DEVE ESSERE AUTORIZZATO DAL 'DATORE DI LAVORO'.

ATTREZZATURE DI LAVORO
SCALE E/O RIPIANI DI QUALSIASI MATERIALE.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA

CADUTA DI PERSONALE DURANTE L'UTILIZZO DELLA SCALA E/O RIPIANI.

VALUTAZIONE PROBABILE CON GRAVI CONSEGUENZE.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

. TUTTE LE SCALE UTILIZZATE DEVONO AVERE CARATTERISTICHE DI RESISTENZA ADATTE ALL'IMPIEGO A CUI SI VUOLE ADIBIRLE.

. LA CAPACITÀ DI RESISTERE ALLO SCORRIMENTO DIPENDERÀ DALLA FORMA, DALLO STATO, DALLA NATURA DEL MATERIALE, DALL'ATTRITO; BUONI RISULTATI SI POSSONO OTTENERE CON GOMME SINTETICHE ANCHE SU SUOLO DI VARIO STRATO.

. LE ESTREMITÀ SUPERIORI ANALOGAMENTE AVRANNO SIMILI APPOGGI OPPURE GANCI DI TRATTENUTA CONTRO LO SLITTAMENTO OD ANCHE CONTRO LO SBANDAMENTO.

. SI PRECISA COMUNQUE CHE LE SCALE A MANO E/O RIPIANI PRIMA DEL LORO USO DEVONO ESSERE VINCOLATE IN MODO CHE NON SI VERIFICHINO DEFORMAZIONI E/O SPOSTAMENTI DALLA LORO POSIZIONE INIZIALE IN MODO DA IMPEDIRNE LA PERDITA DI STABILITÀ;

. QUALORA NON SIA POSSIBILE ADOTTARE ALCUN SISTEMA DI VINCOLO LA SCALA E/O I RIPIANI DURANTE L'USO DOVRANNO ESSERE TRATTENUTA AL PIEDE DA ALTRO LAVORATORE.

. LE SCALE SINGOLE DOVRANNO SPORGERE CIRCA UN METRO OLTRE IL PIANO DI ARRIVO ED AVERE ALLA BASE UNA DISTANZA DALLA PARETE PARI AD 1/4 DELL'ALTEZZA DEL PUNTO DI APPOGGIO, FINO AD UNA LUNGHEZZA DI DUE ELEMENTI (È BENE PARTIRE NON SUPERARE GLI 80-90 CM).

. E' BENE NON UTILIZZARE SCALE TROPPO PESANTI; QUINDI È CONVENIENTE USARLE FINO AD UN MASSIMO DI LUNGHEZZA DI 5 METRI: OLTRE TALI LUNGHEZZE SI USANO QUELLE AD ELEMENTI INNESTABILI UNO SULL'ALTRO.

. LE ESTREMITÀ DI AGGANCIO SONO RINFORZATE IN MODO DA RESISTERE ALLE SOLLECITAZIONI CONCENTRATE;

. LA LARGHEZZA DELLA SCALA VARIA IN GENERE TRA CIRCA 475-390 MM. MENTRE IL PASSO TRA I PIOLI È DI 270-300 MM.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

I LAVORATORI INTERESSATI ALLA PRESENTE PROCEDURA ESECUTIVA DEVONO ESSERE DOTATI DELLA NORMALE ATTREZZATURA ANTINFORTUNISTICA IN PARTICOLARE DI:

- GUANTI
- SCARPE

07. PROCEDURE PER USO DEI "DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE".

INTRODUZIONE.

01. LA PRESENTE DISPOSIZIONE INTERNA DI SICUREZZA INTENDE DEFINIRE L'ASSEGNAZIONE E L'USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (COMPRESI GLI INDUMENTI DA LAVORO) IN FUNZIONE DELL'INDAGINE DEI RISCHI SPECIFICI DI OGNI SINGOLA MANSIONE, REALIZZATA IN OTTEMPERANZA DEL D.LGS.81/08.

02. L'INFORMAZIONE E L'EVENTUALE FORMAZIONE AL CORRETTO USO DEI D.P.I. ASSEGNAZI VIENE REALIZZATA SECONDO IL PROGRAMMA PREVISTO DALLA SCUOLA.

03. I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) HANNO LO SCOPO DI PROTEGGERE UNA BENE INDIVIDUATA PARTE DEL CORPO DA UNO O PIÙ RISCHI SPECIFICI CONNESSI CON L'ATTIVITÀ LAVORATIVA QUANDO, SULLA SCORTA DI ESPERIENZA E DELLE PIÙ MODERNE TECNICHE, CI SI TROVA IN PRESENZA DI RISCHI NON COMPLETAMENTE ELIMINABILI ALLA FONTE CON INTERVENTI TECNICI.

.DOTAZIONE DEI D.P.I. E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO.

04. LA DOTAZIONE DEI D.P.I. E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO VIENE EFFETTUATA IN BASE ALLE SCHEDE INDICANTI LE "PROCEDURE PER LE SINGOLE ATTIVITA'" DOVE È RIPORTATO L'ELENCO DEGLI INDUMENTI DA LAVORO E DEI D.P.I. PER MANSIONE E LE RELATIVE NORME DI UTILIZZO.
RESPONSABILITÀ - OBBLIGHI.

LAVORATORI.

05. CIASCUN LAVORATORE DEVE PRENDERSI CURA DELLA PROPRIA SICUREZZA E DELLA PROPRIA SALUTE E DI QUELLE DELLE ALTRE PERSONE PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO.

06. IN PARTICOLARE, PER CIÒ CHE ATTENE AI D.P.I. LORO ASSEGNAZI, **I COLLABORATORI SCOLASTICI** [I LAVORATORI]:

- UTILIZZANO CORRETTAMENTE ED IN MODO APPROPRIATO I D.P.I.:
CALZATURE - GUANTI IN LATTICE - GUANTI CONTRO R. MECCANICO - OCCHIALI - MASCHERINE;
- SEGNALANO IMMEDIATAMENTE AL PROPRIO SUPERIORE (PREPOSTO, DIRIGENTE) LE DEFICIENZE RILEVATE E CHIEDONO LA SOSTITUZIONE DEI D.P.I. NON PIÙ UTILIZZABILI.

PREPOSTI - RESPONSABILI DI PLESSO.

07. OGNI PREPOSTO/RESPONSABILE DI PLESSO, PER CIÒ CHE ATTENE AI D.P.I., DEVE:

- INFORMARE ED EVENTUALMENTE FORMARE I LAVORATORI ALL'USO CORRETTO DEI D.P.I.;
- RICHIEDERE L'OSSERVANZA DEL CORRETTO UTILIZZO, DEL MANTENIMENTO E DELLA CUSTODIA DEI D.P.I. ASSEGNAZI.
DIRIGENTI.

08. OGNI QUALVOLTA CAMBIANO LE CONDIZIONI RISCONTRATE DURANTE L'INDAGINE DEI RISCHI I DIRIGENTI IN COLLABORAZIONE CON I PREPOSTI E CON IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEVONO STABILIRE QUALI DEVONO ESSERE I NUOVI D.P.I. DA ASSEGNAME. CONTROLLANO, INOLTRE, CHE I PREPOSTI SVOLGANO I COMPITI LORO ASSEGNNATI.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

09. AGGIORNA LA DOTAZIONE DEI D.P.I. IN BASE ALLE VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI RISCONTRATE DURANTE L'INDAGINE E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.

GESTIONE DEI D.P.I. - REGISTRAZIONE.

10. A CURA DEL "SERVIZIO PREVENZIONE/PROTEZIONE" VIENE TENUTA LA SCHEDA INDIVIDUALE DI CONSEGNA DEI D.P.I. E INDUMENTI DA LAVORO. SOSTITUZIONE PER SCADENZA TERMINE DI DURATA.

11. ALLA SCADENZA DEI TERMINI DI DURATA DEI D.P.I. (VED. SCHEDE DI DOTAZIONE), L'ADDETTO ALLA "CONSEGNA DEI D.P.I.", ACCERTATA L'EFFETTIVA USURA, EMETTE UN BUONO DI PRELIEVO PER IL RITIRO DEL NUOVO D.P.I.

12. IL D.P.I. USURATO DEVE ESSERE RICONSEGNATO.

13. GLI INDUMENTI DA LAVORO (TUTE E CAMICIE) VENGONO ASSEGNAME PERIODICAMENTE ALLA SCADENZA STABILITA.

SOSTITUZIONE PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI DURATA.

14. LA SOSTITUZIONE ANTICIPATA DEI D.P.I. RISPETTO AL TERMINE DI DURATA FISSATO PUÒ AVVENIRE PER:

- ROTTURA ACCIDENTALE; USURA PRECOCE; FURTO; SMARRIMENTO; ALTRE CAUSE.

IN QUESTI CASI IL PREPOSTO DOVRÀ SPECIFICARE LA CAUSA DELLA SOSTITUZIONE ANTICIPATA SUL BUONO DI PRELIEVO.

CONTROLLO

15. IL PREPOSTO/RESPONSABILE DI PLESSO/DIRIGENTE/DATORE DI LAVORO HA IL COMPITO DI RICHIEDERE L'USO CORRETTO DEI D.P.I. E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO.

16. IN CASO DI MANCATO USO IL PREPOSTO E' TENUTO A RICHIAMARE L'INTERESSATO ED AD INFORMARE IN CASO DI RECIDIVA IL SUO SUPERIORE.

17. IL LAVORATORE CHE, DOPO LA COMUNICAZIONE DEL PREPOSTO, CONTINUA A OPERARE SENZA USARE IL D.P.I., PUO' ESSERE SOSPESO DALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA.

18. IL DIRIGENTE/DATORE DI LAVORO DEVE ACCERTARSI CHE I PREPOSTI SVOLGANO LA LORO ATTIVITA' DI CONTROLLO SUPPORTANDOLI OGNI QUALVOLTA SE NE PRESENTASSE LA NECESSITA'.

19. PERIODICAMENTE IL PREPOSTI/RESPONSABILE DI PLESSO/DIRIGENTE/DATORE DI LAVORO EFFETTUERANNO DELLE VERIFICHE SPOT SULL'UTILIZZO DEI D.P.I. DA PARTE DEI LAVORATORI.

08. "PROCEDURE PER L'OPERATORE CHE LAVORA IN "MANIERA ISOLATA" IN UN PLESSO SCOLASTICO".

01. NOTA GENERALE: ALL'INTERNO DELLA SCUOLA E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.

PROCEDURE DI LAVORO.

02. E' OPPORTUNO, IN BASE ALLE ESIGENZE ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA, CHE NESSUN OPERATORE LAVORI IN UN PLESSO IN "MANIERA ISOLATA".

LAVORARE IN UN PLESSO IN "MANIERA ISOLATA" SI INTENDE:

- SVOLGERE QUALUNQUE FASE LAVORATIVA ALL'INTERNO DI UN PLESSO QUANDO NON CI SONO ALTRE PERSONE (DOCENTI - COLLABORATORI SCOLASTICI - STUDENTI - PERSONE ESTERNE).
- SVOLGERE QUALUNQUE FASE LAVORATIVA ALL'INTERNO IN UN AMBIENTE "ISOLATO" DI UN PLESSO QUANDO NON E' POSSIBILE AVERE CONTATTI CON ALTRE PERSONE (DOCENTI - COLLABORATORI SCOLASTICI - STUDENTI - PERSONE ESTERNE).

03. OGNI LAVORATORE CHE OPERA IN "MANIERA ISOLATA", ALL'INTERNO DEL PLESSO, DEVE RISPETTARE QUESTE PROCEDURE:

- SE VIENE SVOLTA UNA QUALUNQUE FASE LAVORATIVA ALL'INTERNO DI UN PLESSO QUANDO NON CI SONO ALTRE PERSONE (DOCENTI - COLLABORATORI SCOLASTICI - STUDENTI - PERSONE ESTERNE):
 - . INDOSSARE IL "SALVAVITA BEGHELLI" (O ACCESSORIO CON CARATTERISTICHE SIMILI O CELLULARE) CON ALMENO TRE NUMERI DI EMERGENZA MEMORIZZATI (118 - CASERMA DEI CARABINIERI DI ZONA - RESPONSABILE DI PLESSO).
- SE VIENE SVOLTA UNA QUALUNQUE FASE LAVORATIVA IN UN AMBIENTE "ISOLATO" DI UN PLESSO QUANDO NON E' POSSIBILE AVERE CONTATTI CON ALTRE PERSONE (DOCENTI - COLLABORATORI SCOLASTICI - STUDENTI - PERSONE ESTERNE):
 - . INDOSSARE IL "SALVAVITA BEGHELLI" (O ACCESSORIO CON CARATTERISTICHE SIMILI O CELLULARE) CON ALMENO TRE NUMERI DI EMERGENZA MEMORIZZATI (118 - CASERMA DEI CARABINIERI DI ZONA - RESPONSABILE DI PLESSO).

11. GESTIONE MALATTIE INFETTIVE DA CONTATTO (PEDICULOSI - SCABBIA - TIGNA - ECC.).

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

..OPERATORE CHE SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITA' LAVORATIVA COSTITUITA DA: .1. 'SORVEGLIANZA SANITARIA DEI BAMBINI AFFETTI DA MALATTIE INFETTIVE DA CONTATTO (PEDICULOSI - SCABBIA - TIGNA - ECC.)'. .2. 'SORVEGLIANZA DELLE CONDIZIONI IGIENICHE DEI BAMBINI'.

ATTREZZATURE DI LAVORO

.. 'ATTREZZATURE VARIA'.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA

..R. INFORTUNIO DOVUTO AL CONTAGIO DA UNA 'MALATTIA INFETTIVA'.

VALUTAZIONE

..UNA SBAGLIATA 'ATTIVITA' LAVORATIVA PUO' PROVOCARE DANNI DI LIEVE/MEDIA/ALTA ENTITA'.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

..CONTROLLARE COSTANTEMENTE GLI ALUNNI (FIN DALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO) PER RILEVARE VISIVAMENTE (PER QUANTO POSSIBILE):

- LA PRESENZA DI EVENTUALI 'MALATTIE INFETTIVE DA CONTATTO (PEDICULOSI - SCABBIA - TIGNA - ECC.)'.
- SCARSE 'CONDIZIONI IGIENICHE DEI BAMBINI'.

..INFORMARE I GENITORI DEGLI ALUNNI SU:

- MODALITA' DI PREVENZIONE DELLE 'MALATTIE INFETTIVE DA CONTATTO (IN PARTICOLARE LA 'PEDICULOSI'))'.
- PRECAUZIONI/PROCEDURE PER LE 'CONDIZIONI IGIENICHE DEI BAMBINI'.

..DISTRIBUIRE AI GENITORI DEGLI ALUNNI 'MATERIALE INFORMATIVO': LA COLLABORAZIONE ATTIVA DEI GENITORI E' FONDAMENTALE PER CONTRASTARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UNA 'MALATTIA CONTAGIOSA' E PER OTTIMIZZARE LE 'CONDIZIONI IGIENICHE DEI BAMBINI'.

..RICHIEDERE AI GENITORI DEGLI ALUNNI L'EFFETTUAZIONE DI EVENTUALI 'TRATTAMENTI SPECIFICI' (INDIVIDUATI IN BASE AL TIPO DI 'PATOLOGIA') PER:

- CURARE I BAMBINI DA EVENTUALI 'MALATTIE CONTAGIOSE'.
- OTTIMIZZARE LE 'CONDIZIONI IGIENICHE DEI BAMBINI'.

..IN CASO DI NECESSITA', CHE SI MANIFESTA:

- QUANDO ALL'INTERNO DELLA CLASSE NON VIENE COMPLETAMENTE ELIMINATA LA 'MALATTIA CONTAGIOSA' (FORSE PER UNA NON COMPLETA

E/O NON IDONEA COLLABORAZIONE DEI GENITORI DEGLI ALUNNI); IN QUESTO CASO E' OPPORTUNO PREDISPORRE INCONTRI TRA 'OPERATORI AUSL' E 'INSEGNANTI/GENITORI' PER INTERVENTI INFORMATIVI/FORMATIVI (QUESTI INCONTRI HANNO MAGGIORE SUCCESSO SE VENGONO PREDISPOSTI, IN MODO 'PREVENTIVO', PRIMA DELLA COMPARSA DELLA 'MALATTIA CONTAGIOSA').

- QUANDO ALL'INTERNO DELLA CLASSE VIENE RILEVATO UN 'BAMBINO' IN CONDIZIONI IGIENICHE NON OTTIMALI; IN QUESTO CASO E' OPPORTUNO PREDISPORRE INCONTRI TRA 'OPERATORI AUSL' E 'INSEGNANTI/GENITORI' PER INTERVENTI INFORMATIVI/FORMATIVI.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

I LAVORATORI INTERESSATI ALLA PRESENTE PROCEDURA ESECUTIVA DEVONO ESSERE DOTATI DEI SEGUENTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)':

- CALZATURE DA LAVORO*
- GUANTI COTRO RISCHIO MECCANICO*
- GUANTI COTRO RISCHIO CHIMICO*
- OCCHIALI*
- MASCHERINE*

12. CAMBIO E CURA DEI BAMBINI - MODALITA' E FREQUENZA DEL CAMBIO BIANCHERIA.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

..OPERATORE CHE SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITA' LAVORATIVA COSTITUITA DA: CAMBIO E CURA DEI BAMBINI - MODALITA' E FREQUENZA DEL CAMBIO BIANCHERIA.

ATTREZZATURE DI LAVORO

.SONO PREVISTE QUESTE 'ATTREZZATURE DI LAVORO' SPECIFICHE: FASCIATOIO - SEDIA - LETTINO - SPUGNETTA - PRODOTTI PER LA PULIZIA PERSONALE (SAPONE/TALCO/PROFUMO/ECC.).

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA

..RISCHIO DI INFORTUNIO DOVUTO AD UNA ERRATA 'POSTAZIONE OPERATIVA' DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA.

..RISCHIO DI ESSERE CONTAGIATI DA UNA MALATTIA INFETTIVA.

VALUTAZIONE

..UNA SBAGLIATA 'ATTIVITA' LAVORATIVA PUO' PROVOCARE DANNI DI LIEVE/MEDIA/ALTA ENTITA'.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

..IL 'CAMBIO DEI BAMBINI' IN CASI DI NECESSITA', DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE DIVERSE ATTIVITA' ATTIVITA' VIENE EFETTUATO DAL PERSONALE DELLA SCUOLA (DOCENTI/PERSONALE ATA).

..PER EFFETTUARE IL 'IL CAMBIO E LA PULIZIA' DEI BAMBINI IL PERSONALE DELLA SCUOLA (DOCENTI/PERSONALE ATA) DEVE UTILIZZARE GLI IDONEI D.P.I. (GUANTI E MASCHERINE).

..TUTTA LA 'BIANCHERIA' PER 'IL CAMBIO E LA PULIZIA' DEI BAMBINI (INDUMENTI DI RICAMBIO - ACCESSORI (LENZUOLI/CENCI/ASCIUGAMANI/ECC.) PER SISTEMARE/PULIRE/LAVARE I BAMBINI) VIENE FORNITA DAI GENITORI.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

I LAVORATORI INTERESSATI ALLA PRESENTE PROCEDURA ESECUTIVA DEVONO ESSERE DOTATI DEI SEGUENTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)':

- CALZATURE DA LAVORO
- GUANTI COTRO RISCHIO MECCANICO
- GUANTI COTRO RISCHIO CHIMICO
- OCCHIALI
- MASCHERINE

15. SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

..OPERATORE CHE SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITA' LAVORATIVA COSTITUITA DA: SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI.

ATTREZZATURE DI LAVORO

..SONO PREVISTE QUESTE 'ATTREZZATURE DI LAVORO' SPECIFICHE: SACCHI/SACCHETTI - CONTENITORI - CARRELLI TRASPORTATORI.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA

..RISCHIO DI INFORTUNIO DOVUTO AD UNA ERRATA 'POSTAZIONE OPERATIVA' DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA.

..RISCHIO DI ESSERE CONTAGIATI DAI 'RIFIUTI SPECIALI'.

VALUTAZIONE

..UNA SBAGLIATA 'ATTIVITA' LAVORATIVA PUO' PROVOCARE DANNI DI LIEVE/MEDIA/ALTA ENTITA'.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

..I 'RIFIUTI SPECIALI' PRODOTTI E/O INDIVIDUATI NEI PLESSI SCOLASTICI SONO COSTITUITI DA:

- 'PRODOTTI' UTILIZZATI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA E/O DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.; LE MODALITA' DI SMALTIMENTO SONO INDICATE NELLE 'SCHEDE DI SICUREZZA DEL PRODOTTO' (LA VOCE N.12 INDICA: INFORMAZIONI IN MERITO ALLA PERICOLOSITA' DEL PRODOTTO NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE A SEGUITO DI UNA SUA IMMISSIONE INCONTROLLATA IN ESSO (INFORMAZIONI ECOLOGICHE) - LA VOCE N.13 INDICA: INFORMAZIONI INDICANTI COME SMALTIRE IL PRODOTTO O I CONTENITORI DA ESSO CONTAMINATI, NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE E NEL RISPETTO DELLE NORME/LEGGI VIGENTI).
- 'PRODOTTI/ANIMALI' RILEVATI ALL'INTERNO DEI PLESSI SCOLASTICI (ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI E/O ALL'INTERNO DELLE AREE DI PERTINENZA DEI PLESSI).

..OGNI 'RIFIUTO SPECIALE' DEVE ESSERE RACCOLTO E/O DEPOSITATO DAL PERSONALE DELLA SCUOLA (DOCENTI/PERSONALE ATA), PRIMA DI ESSERE CONSEGNATO A 'DITTE SPECIALIZZATE' E/O A 'ENTI', SECONDO QUESTE PROCEDURE:

- L'OPERATORE SCOLASTICO, MUNITO DI IDONEI D.P.I. (GUANTI E MASCHERINE) PRELEVA IL 'RIFIUTO SPECIALE' E LO DEPOSITA IN UN CONTENITORE.
- L'OPERATORE SCOLASTICO, MUNITO DI IDONEI D.P.I. (GUANTI E MASCHERINE), RIPONE IL 'CONTENITORE' (CON IL RIFIUTO SPECIALE) IN UN RIPOSTIGLIO CHIUSO A CHIAVE.

- L'OPERATORE SCOLASTICO CONTATTA LA 'DITTA SPECIALIZZATA' E/O L' 'ENTE' PER LO SMALTIMENTO DEL RIFIUTO SPECIALE.

..TUTTI I 'RIFIUTI SPECIALI' (PRODOTTI E/O INDIVIDUATI NEI PLESSI SCOLASTICI) DEVONO ESSERE SMALTITI SECONDO QUESTE PROCEDURE:

TRAMITE 'DITTE SPECIALIZZATE' PER LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI.

- TRAMITE L' 'AMMINISTRAZIONE COMUNALE' CHE PROVVEDERA' A SMALTIRE I RIFIUTI MEDIANTE 'DITTE SPECIALIZZATE' CONVENZIONATE CON L'ENTE.

- TRAMITE L'AUSL CHE PROVVEDERA' A SMALTIRE I RIFIUTI SANITARI MEDIANTE 'DITTE SPECIALIZZATE' CONVENZIONATE CON L'ENTE.
(PER OGNI 'CONTENITORE/PACCO DI RIFIUTI SPECIALI' CONSEGNATO DEVE ESSERE PREDISPOSTA UNA 'BOLLA DI CONSEGNA' INDICANTE LE CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO).

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

I LAVORATORI INTERESSATI ALLA PRESENTE PROCEDURA ESECUTIVA DEVONO ESSERE DOTATI DEI SEGUENTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)':

- CALZATURE DA LAVORO
- GUANTI COTRO RISCHIO MECCANICO
- GUANTI COTRO RISCHIO CHIMICO
- OCCHIALI
- MASCHERINE